



CIRCOLARE INFORMATIVA **23**/2010-11

DIRETTIVE ARBITRALI CAMPIONATO D'ECCELLENZA

Definite nella riunione Allenatori - Arbitri del 04.02.11

Il giorno 04.02.11, alle ore 15,00, a Noceto (Pr), nei locali dell'hotel S. Marco di via Emilia Ovest, ha avuto luogo l'incontro di cui all'oggetto, indetto dal Presidente della C.T.F. F. Ascione, per definire le Direttive Tecniche da mettere in atto nel Campionato d'Ecceellenza 2010-11

La riunione ha visto la partecipazione di:

F. Ascione, Presidente della C.T.F.
R. Faccioli, Designatore degli arbitri d'Elite.

Gli Arbitri d'Elite:

C. Castagnoli, C. Damasco, M. Dordolo, M. Liperini, S. Marrama, S. Pennè, S. Roscini.

Gli allenatori delle seguenti squadre:

- **Prato**, F. Gaetaniello.
- **Rovigo**, P. Roux.
- **Petrarca**, P. Presutti, L. Bot.
- **Crociati**, F. Frati.
- **Gran Ducato**, R. De Marignis, C. Prester.
- **Lazio**, V. Jimenez.
- **Roma**, D. De Villiers.
- **Venezia**, R. Favaro, A. Borile.

Per ogni argomento la discussione collegiale ha portato alla definizione/conferma di una serie di "Direttive" (vedi allegato 1) cui gli Arbitri dovranno attenersi, scrupolosamente, durante l'arbitraggio delle prossime gara.

Si sono altresì evidenziate alcune direttive che sono state disattese e per le quali viene richiesto un maggiore impegno arbitrale per la loro applicazione.

10 MARZO 11

Il Coordinatore del CS & RDO
CLAUDIO GIACOMEL

DIRETTIVE TECNICHE

—	DEFINITE NELL'INCONTRO TRA ALLENATORI ED ARBITRI D'ELITE DEL 04.02.11 che integrano e/o modificano quelle definite nelle riunioni del 25.02.10 e 25.10.10
	DEFINITE NELL'INCONTRO TRA ALLENATORI ED ARBITRI D'ELITE DEL 25.10.10 che integrano e/o modificano quelle definite nella riunione del 25.02.10
	DEFINITE NELL'INCONTRO TRA ALLENATORI ED ARBITRI D'ELITE DEL 20.02.10 che sono state confermate anche nella riunione del 25.10.10.

1) PLACCAGGIO

- a) *Gli arbitri devono essere estremamente attenti nel valutare se si è in presenza di un caso di giocatore che va a terra (Reg. 14 - Pallone a Terra - Nessun Placcaggio) oppure di un giocatore messo a terra (Reg. 15 - Placcaggio: Portatore del Pallone Messo a Terra).*
- b) *Gli Arbitri dovranno avere **TOLLERANZA ZERO** nei confronti del placcatore che non libera "immediatamente" il placcato e non consente il rapido utilizzo del pallone.* Gli Arbitri dovranno però valutare con molta attenzione i casi in cui il placcatore è impossibilitato, dall'azione degli altri giocatori, a togliersi.
- c) Il giocatore che "collabora" al placcaggio ma non finisce a terra non è un placcatore. Nel momento in cui il placcaggio si concretizza questo giocatore, pur essendo in piedi, DEVE anche lui liberare il placcato.
- d) Il placcato DEVE liberare immediatamente la palla e non interferire con la successiva conquista.
- e) L'arbitro DEVE garantire la possibilità del recupero del pallone con le mani, ai giocatori in piedi, che per primi arrivano sul placcaggio.
- f) I giocatori che vanno a "pulire" o recuperare il pallone dopo un placcaggio, DEVONO avere il peso del corpo sostenuto dai propri piedi.
- g) *Massima severità nei confronti dei giocatori che mettono in atto l'azione denominata "Sealing Off".*
- h) Attenta valutazione delle dinamiche di gioco nei punti d'incontro, con particolare riguardo alla squadra avanzante e a chi "vince" lo scontro fisico nel placcaggio.
- i) Nella valutazione delle entrate laterali gli Arbitri dovranno considerare con attenzione le linee di corsa dei sostegni e quanto previsto nel precedente punto e). **TOLLERANZA ZERO** nei confronti dei giocatori che non entrano dal gate.

- j) Gli arbitri devono mettere in atto una costante prevenzione verbale e **DEVONO** usare con “rapidità” (1° e 2° quarto di gara) la sanzione del CG nei confronti dei giocatori che commettono falli Professionali o Ripetuti, individuali e/o di squadra.

2) RUCK

- a) L'arbitro **DEVE** dire immediatamente “ruck”, **SOLO quando ne esistano i reali presupposti** e nessun giocatore abbia conteso immediatamente la palla dopo il placcaggio prima del formarsi del ruck. Con questa “chiamata” l'arbitro **DEVE** impedire l'uso della mani per la conquista della palla.
- b) L'uso delle mani in ruck deve essere consentito per velocizzare l'uscita del pallone **GIÀ CONQUISTATO**.
- c) Attento controllo delle “Guardie”, sia dell'attacco che della difesa, che devono costantemente rispettare la linea del fuori-gioco per i non partecipanti.
- d) Quando il mediano di mischia mette le mani sul pallone “libero” all'interno del ruck, il ruck è finito.
- e) Gli Arbitri **DEVONO** ottimizzare l'interazione con i loro Assistenti Arbitro per prevenire e/o sanzionare i fuori-gioco dei non partecipanti.
Prestare molta attenzione alla difesa rovesciata. Massima severità nel sanzionare il fuori-gioco; se ripetuto, **DEVE** essere applicata la sanzione del Cartellino Giallo.
- f) Gli Arbitri devono valutare con severità l'azione di quei giocatori che si rimettono in gioco “lentamente”.

3) MAUL

- a) In tutte le occasioni in cui si forma un maul, con particolare riguardo dopo un CI e/o CR, i compagni del giocatore che prende la palla al volo dovranno comportarsi come i “sostegni” del saltatore in rimessa laterale di cui al successivo punto 5f).

4) MISCHIA

- a) Puntuale applicazione del protocollo di comunicazione dei tempi d'ingaggio.
- b) Lenta scansione dei tempi d'ingaggio, intervallo costante tra le quattro “fasi”. Garantire la massima uniformità.
- c) Attento controllo delle legature delle 1^ linee e degli assi di spinta dei piloni.
- d) Gli arbitri devono garantire la corretta contesa al momento dell'introduzione del pallone in mischia. L'introduzione **DEVE** essere diritta.

- e) Gli arbitri **DEVONO** pretendere il massimo rispetto dei tempi d'ingaggio e sanzionare prontamente le spinte anticipate.
- f) *I flanker **DEVONO** costantemente rimanere legati sulle seconde linee e non interferire in 1^ linea. Se la prevenzione verbale viene disattesa, sanzionare.*
- g) La rotazione della mischia non è illegale se fatta in un movimento avanzante. Non devono essere considerate regolari le rotazioni "rapide" con l'azione di spinta chiaramente laterale dei flanker e/o del n. 8.

5) RIMESSA LATERALE

- a) Gli Arbitri non dovranno accettare ritardi, nella formazione dell'allineamento, da parte di una o dell'altra squadra.
- b) "Tolleranza" ragionevole nei confronti dei tempi del lancio, dal momento che il lanciatore "mostra" la palla.
- c) Nessuna tolleranza nei confronti delle "alzate" anticipate da parte di una o dell'altra squadra.
- d) "Tolleranza" nei confronti dei giocatori dell'allineamento che "saltano" (non sostenuti) prima del lancio, purché non invadano il corridoio.
- e) Gli Arbitri dovranno avere **TOLLERANZA ZERO** nei confronti dei giocatori che vanno oltre i 15 metri prima del lancio o quando la rimessa laterale è ancora in corso (Ruck & Maul).
- f) Dopo la conquista del pallone in rimessa laterale, ed al conseguente formarsi di un maul, i "sostegni" del saltatore **non dovranno interporsi** tra il loro compagno che a conquistato la palla e gli avversari.
- g) Gli arbitri **non dovranno consentire** il sacking sui sostegni del saltatore.

6) VANTAGGIO

- a) In occasione di un vantaggio susseguente ad un'infrazione da CP, l'Arbitro **DEVE** lasciare tempi "lungi" di gioco alla squadra che ne beneficia prima di, eventualmente, tornare sul punto dell'originaria infrazione.
- b) L'arbitro deve valutare con estrema attenzione i casi di vantaggio da CP in "Zona Rossa".
- c) L'arbitro deve comunicare, **con la voce**, il "tipo" di vantaggio.

7) FUORI-GIOCO IN GIOCO APERTO

- a) L'arbitro deve sanzionare prontamente i giocatori che, in occasione di un U&U, "stazionano" all'interno dei 10 metri dal giocatore avversario in attesa di ricevere il pallone al volo o dal punto di caduta del pallone.
- b) L'arbitro deve mettere in atto una costante prevenzione verbale nei confronti dei giocatori che, davanti al compagno che ha calciato il pallone, avanzano verso il campo avversario. Se tali giocatori non si fermano **DEVONO** essere penalizzati, salvo l'applicazione del vantaggio a favore della squadra avversaria.